

Valutazione nella Scuola Primaria

La recente normativa (Ordinanza Ministeriale n.172 del 04.12.2020) ha individuato un impianto valutativo che introduce nel documento di valutazione dell'alunno un livello di competenza, eventualmente affiancato da un giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

Questo cambiamento pone la scuola e i docenti in un'ottica di valutazione per l'apprendimento, che ha carattere particolarmente formativo perché le informazioni rilevate vengono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Viene quindi documentato lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Il nuovo Documento di Valutazione, che riporta la valutazione intermedia e finale, attesta quindi i risultati del percorso formativo di ciascun alunno, descrivendo dettagliatamente i comportamenti e le manifestazioni dell'apprendimento, rilevati in modo continuativo. Per ogni disciplina riporta:

- gli obiettivi di apprendimento specifici oggetto di valutazione nel periodo didattico
- il livello raggiunto per ogni obiettivo indicato.

Il giudizio descrittivo del livello di competenza raggiunta di ogni studente è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note ed unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appropriatamente.

I livelli di apprendimento si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

- *l'autonomia*, intesa come capacità di portare a termine un determinato compito, con o senza intervento diretto del docente.

- *la tipologia della situazione*, che può essere *nota*, cioè già presentata come compito in precedenza o riproposta più volte in modalità simili, oppure *non nota*, quindi presentata per la prima volta in quella determinata modalità.
- *le risorse* mobilitate per portare a termine il compito (messe a disposizione dal docente, reperite spontaneamente o precedentemente acquisite)
- *la continuità* nella manifestazione dell'apprendimento.

Con queste premesse ben si comprende che sia talvolta possibile inserire più livelli di apprendimento nella stessa disciplina in riferimento al raggiungimento di determinati obiettivi.

Per quanto riguarda la valutazione in itinere, sarà esplicitata facendo riferimento a quattro valutazioni progressive di apprendimento:

ESPERTO

ADEGUATO

PRINCIPIANTE

INIZIALE

Ogni docente avrà cura di inserire nel registro una valutazione che si baserà:

- sui risultati ottenuti nelle prove come misura delle conoscenze e delle abilità
- sulle osservazioni sugli apprendimenti in un dato periodo temporale
- sulle autovalutazioni degli alunni

La tabella che segue riporta la descrizione delle voci che concorrono a formulare la valutazione in itinere, con la definizione dei livelli.

Conoscenza dei contenuti disciplinari	completa e approfondita	ESPERTO
	completa	ADEGUATO
	essenziale	PRINCIPIANTE
	parziale, riferita ai contenuti minimi	INIZIALE
Abilità strumentali	corrette, sicure e continuative (sistematiche)	ESPERTO
	corrette e sicure	ADEGUATO
	basilari	PRINCIPIANTE
	in fase di acquisizione	INIZIALE
Capacità di comprensione e di analisi	chiara e precisa	ESPERTO
	chiara	ADEGUATO
	elementare	PRINCIPIANTE

	in via di acquisizione	INIZIALE
Applicazione delle nozioni acquisite	sicura, in situazioni anche nuove	ESPERTO
	sicura, in situazioni note	ADEGUATO
	in situazioni semplici e note, anche con l'utilizzo di strumenti idonei	PRINCIPIANTE
	in situazioni semplici e note con il supporto dell'adulto	INIZIALE
Esposizione	chiara, ricca e ben articolata	ESPERTO
	chiara e completa	ADEGUATO
	semplice ma chiara	PRINCIPIANTE
	frammentaria	INIZIALE
Capacità di sintesi	appropriata	ESPERTO
	appropriata	ADEGUATO
	parziale	PRINCIPIANTE
	in via di acquisizione	INIZIALE
Rielaborazione personale	con spunti creativi ed originali	ESPERTO
	con alcuni spunti critici	ADEGUATO
	parziale	PRINCIPIANTE
	in via di acquisizione	INIZIALE
Organizzazione delle conoscenze acquisite	autonoma	ESPERTO
	parzialmente autonoma	ADEGUATO
	parziale	PRINCIPIANTE
	con il supporto di un adulto	INIZIALE
Capacità logiche	spiccate	ESPERTO
	sviluppate	ADEGUATO
	parziali	PRINCIPIANTE
	in via di acquisizione	INIZIALE
Lessico	ricco ed appropriato	ESPERTO
	appropriato	ADEGUATO
	semplice	PRINCIPIANTE
	povero	INIZIALE

Valutazione nella scuola secondaria

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dai docenti della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal tre al dieci.

Senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche e al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici, come soglia di accettabilità, con particolare riferimento al "sei", si sono stabiliti dei parametri di valutazione.

In particolare per alunni in difficoltà, anche avvalendosi dei docenti dell'organico di potenziamento, saranno attivate iniziative di supporto quali:

- interventi di recupero in itinere e percorsi individualizzati e non, attraverso anche l'utilizzo della multimedialità;
- interventi di prima alfabetizzazione al bisogno per alunni neoarrivati non italofoni.

I docenti all'inizio del nuovo anno scolastico potranno verificare il superamento o meno di tali carenze e segnalarlo alle famiglie.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi della secondaria è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite (art. 5 c.1 D.Lgs. 62/2017) mediante deliberazione collegiale.

Criteri in deroga ai termini di assenze per la validazione dell'anno scolastico

L'art.5 del D.Lgs. 62/2017 relativo alla valutazione, ai fini della validità dell'anno scolastico e perché si possa procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, prevede la frequenza per almeno i tre quarti del monte-ore annuale personalizzato. Per casi eccezionali e congruamente documentati, in deroga ai termini di assenze previsti per la validità dell'anno scolastico, lo stesso potrà essere validato nel caso di alunni i quali abbiano superato il numero di assenze massimo consentito dalla norma vigente, per:

1. gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;
2. prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi o domiciliari documentabili;
3. provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico;
4. particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;

5. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline. I suddetti criteri dovranno essere rispettati in sede di scrutinio finale da parte dei singoli Consigli di Classe.

Valutazione degli apprendimenti

VOTO - LIVELLO di PROFITTO <i>con riferimento a conoscenze, abilità e competenze</i>		
10	ECCELLENTE Con possibilità di lode agli esami di Stato di fine 1° ciclo	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenze complete, organiche e approfondite. · Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi con apporti critici e rielaborativi. · Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. · Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e soluzione di un problema. · Piena consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. · Esposizione fluida, ricca e articolata con utilizzo di linguaggio specifico. · Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi.
9	DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenze complete e ben strutturate. · Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi con alcuni apporti critici e rielaborativi. · Efficace applicazione di concetti, regole e procedure. · Corretta capacità di orientarsi nell'analisi e soluzione di un problema. · Piena consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina. · Esposizione chiara e precisa con utilizzo di linguaggio specifico. · Capacità di operare collegamenti tra discipline.
8	BUONO	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenze complete e integrate con qualche apporto personale. · Buona capacità di comprensione, analisi e sintesi. · Idonea applicazione di concetti, regole e procedure. · Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema. · Esposizione chiara con utilizzo di linguaggio specifico. · Capacità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.
7	DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenze generalmente complete dei principali contenuti disciplinari. · Adeguata capacità di comprensione, analisi e sintesi. · Discreta applicazione di concetti, regole e procedure. · Discreta capacità di orientarsi nell'analisi e soluzione di un problema. · Esposizione sostanzialmente corretta ed utilizzo di terminologia appropriata · Parziale capacità di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.

6	SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenze semplici ed essenziali dei contenuti disciplinari più significativi. · Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi. · Accettabile applicazione di concetti, regole e procedure. · Capacità di orientarsi, se guidato, nell'analisi e soluzione di un problema. · Esposizione semplice, non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche e qualche spunto di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.
5	NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenze generiche e incomplete. · Modesta capacità di comprensione, analisi e sintesi. · Stentata applicazione di concetti, regole e procedure. · Orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e soluzione di un problema. · Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici e un bagaglio lessicale minimo.
4	DECISAMENTE INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenze frammentarie e incomplete. · Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi. · Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure. · Orientamento confuso e incerto nell'analisi e soluzione di un problema. · Esposizione approssimativa e carente, con gravi errori linguistici e un bagaglio lessicale minimo.
3	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenza e abilità frammentarie ed errate. · Scarsa capacità di comprensione e di rielaborazione. · Applicazione dei concetti e delle regole molto scarsa. · Mancanza di un metodo di lavoro. · Gravi difficoltà linguistiche con risposte prive di significato.

Per la scuola primaria e secondaria

Autovalutazione

In un'ottica formativa l'autovalutazione riveste un ruolo fondamentale per incentivare la responsabilità, l'autonomia e la motivazione degli alunni. È considerata parte fondante del processo con cui essi sono condotti a pensare, agire e vedersi come protagonisti del proprio apprendimento, migliora infatti la consapevolezza del proprio

sapere e del punto di partenza da cui prende avvio il miglioramento.

Nell'autovalutazione vengono utilizzate delle rubriche che descrivono il percorso effettuato nelle attività, saranno predisposte ed introdotte in maniera progressiva.

Valutazione delle competenze

L'Istituto Comprensivo organizza la propria attività educativa e didattica al fine di favorire negli alunni lo sviluppo di competenze trasversali che il ragazzo matura al termine del primo ciclo scolastico e che dimostra di saper utilizzare in situazioni di studio o di lavoro (Raccomandazione del 18 dicembre 2006 - Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea).

Alla luce di tale contesto normativo ed in base alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, al termine del primo ciclo d'istruzione l'alunno deve:

- essere in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità, impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri ed essere possesso di un pensiero razionale gli consente

di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;

- orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base e, nello stesso tempo, essere capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Avere attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità.